



[www.ingegneriambientali.it](http://www.ingegneriambientali.it)

AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.



[www.aidic.it/](http://www.aidic.it/)

AIDIC (sezione Sicilia) riunisce professionisti provenienti dall'industria e dal modo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e chiunque sia interessato all'ingegneria chimica. Fra i suoi associati sostenitori annovera alcune fra le più importanti Società attive nel settore.



[www.aiatsicilia.com](http://www.aiatsicilia.com) (iscrizione gratuita)

l'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque operanti presso il territorio regionale.

**La partecipazione è gratuita. E' richiesto di pre-registrarsi inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato.** Per l'assegnazione dei crediti (3) agli ingegneri già attribuiti dal CNI e (3) ai chimici (richiesti all'Ordine di Catania) la prenotazione è obbligatoria e occorre inviare anche numero iscrizione all'Ordine di appartenenza e codice fiscale oltre ai dati precedenti. Il numero dei posti con crediti è limitato per dare spazio a tutti.



CON IL PATROCINIO DI



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità



COMUNE DI CATANIA



CONFINDUSTRIA CATANIA



CENTRO STUDI TERRITORIO SALUTE e AMBIENTE



CENTRO di RICERCA per il COMMUNITY UNIVERSITY ENGAGEMENT



GITISA Gruppo Italiano di Ingegneria Sanitaria Ambientale



LEGAMBIENTE SICILIA



Associazione Idrotecnica Italiana Sezione Sicilia Orientale



CON IL CONTRIBUTO ORGANIZZATIVO



Segreteria organizzativa del convegno presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (DIEEI) e-mail: [giuseppe.mancini@dieei.unict.it](mailto:giuseppe.mancini@dieei.unict.it)



UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

## Criticità e prospettive nella gestione degli impianti di depurazione in Sicilia



Giovedì 12 aprile 2018

ore 10.30 Sala Ciclope presso



Le Ciminiere Viale Africa, Catania

## MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

La Sicilia ha nel mare uno dei suoi beni più preziosi, eppure le condizioni di larga parte delle acque che circondano l'Isola sono tutt'altro che buone. Questo perché molti dei depuratori sono vecchi, talora non funzionanti o addirittura assenti. Una problematica questa che non risparmia neanche le acque interne e che sempre più sta emergendo dalle inchieste della magistratura.

Più in generale lo stato italiano è oggetto di tre procedure di infrazione da parte della Corte di Giustizia europea per cattiva applicazione della direttiva 91/271/CEE, la 2004/2034 - nelle Aree Normali con più di 15.000 abitanti, la 2009/2034 - nelle Aree Sensibili con più di 10.000 abitanti e la 2014/2059 - in più di 800 agglomerati con più di 2.000 abitanti collocati sia in aree "normali" che in aree "sensibili". Relativamente alla procedura di infrazione 2004/2034, la Commissione ha già chiesto alla Corte di Giustizia di comminare una sanzione forfettaria una tantum di € 62.699.421,40 oltre ad una sanzione giornaliera pari a € 346.922,40 (61,3 milioni di euro a semestre) per ogni giorno di ritardo. Il rischio di una seconda condanna connessa alla procedura d'infrazione n. 2004/2034, con l'irrogazione di ulteriori e pesanti sanzioni economiche è, purtroppo, estremamente realistico. La maggior parte di queste aree sono concentrate nel Mezzogiorno e nelle isole e, occorre sottolinearlo, prevalentemente in territori gestiti direttamente dagli enti locali. **Con specifico riferimento alla prima procedura duole rilevare come nella Regione siciliana risulti localizzato il 63% degli agglomerati in infrazione.** Le cause sono atavicamente note ma è proprio nella **perpetuazione delle stesse** che risiede l'elemento più grave di colpa. L'assenza per decenni di una programmazione efficace degli interventi di adeguamento e l'incuria nel mantenere almeno in dignitosa funzione le infrastrutture già a disposizione sia nel settore della depurazione che del collettamento.

Con la nomina del prof. **Enrico Rolle** quale **commissario straordinario** unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali la Sicilia ha finalmente una grande opportunità, nel minor tempo possibile, di garantire l'adeguamento alle citate sentenze ed evitare ulteriori condanne. Nell'ambito del territorio il Commissario sarà il soggetto attuatore di circa 80 interventi che riguardano le infrastrutture fognarie e depurative di 42 Comuni della Regione siciliana del valore complessivo pari a circa 1 miliardo di euro.

Quest'anno, per la prima volta all'interno della magnifica vetrina di Progetto Confort, l'**Associazione nazionale degli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio (AIAT)** e l'**Università degli Studi di Catania** in collaborazione con **AIAT Sicilia** (Gruppo Acque) e con il **Gruppo Gestione Impianti Trattamento Acque in Sicilia** fanno il punto sullo stato di criticità della depurazione in Sicilia e sugli sviluppi prospettici, a breve e lungo termine, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori del mondo del trattamento acque, evidenziando i prossimi passi che si auspica potranno portare ad una gestione realmente sostenibile di questa preziosissima risorsa, che possa anche aiutare nel superamento dell'emergenza idrica, nel pieno rispetto del territorio e della salvaguardia della salute.

## PROGRAMMA

### 10.30 Indirizzo di saluto

**Francesco Basile**

*Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania*

**Salvo Cocina**

*Dirigente Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti*

**Adriano Murachelli**

*Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per*

*l'Ambiente e il Territorio*

**Gaetano Fedè**

*Consigliere Consiglio Nazionale degli Ingegneri*

**Giuseppe Margiotta**

*Presidente della Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia*

**Francesco Carmelo Vazzana**

*Direttore Generale di ARPA Sicilia*

**Giuseppe Platania**

*Presidente Ordine Ingegneri Catania*

**Gaetano Valastro**

*Presidente Ordine dei Chimici – Catania*

**Vincenzo Catania**

*Direttore DIEEI-Università di Catania*

**Salvatore Alecci**

*Presidente Associazione Idrotecnica Italiana Sezione*

*Sicilia Orientale*

**Angelo Siragusa**

*Gruppo Gestione Impianti Trattamento Acque in Sicilia*

### 11.00 il punto in 15 minuti

*Introducono e coordinano*

**Giuseppe Mancini – Gabriele Freni**

*AIAT e Università di Catania - Università Kore di Enna*

**Criticità e interventi programmati nella depurazione delle acque in Sicilia**

**Enrico Rolle/Attilio Toscano**

*Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali*

**La sostenibilità negli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione**

**Gaspere Viviani**

*Università di Palermo*

**Potenzialità e limiti nel riuso delle acque depurate**

**Salvatore Barbagallo/Giuseppe Cirelli**

*Università di Catania*

**Il futuro nel recupero di Materia ed Energia dagli impianti: il progetto SMART-plant**

**Francesco Fatone**

*Università politecnica delle Marche*

**I rischi per la salute: tra certezze e falsi miti**

**Margherita Ferrante**

*Centro Studi Territorio Salute e Ambiente UNICT*

### 12.15 Dibattito e risposte al pubblico

**Moderano Gaspere Viviani - Giuseppe Mancini**

*Università di Palermo – AIAT e Università di Catania*

**Salvo Cocina**

*Dipartimento Acque e Rifiuti*

**Angelo Siragusa**

*AMAP - Palermo*

**Osvaldo De Gregoris**

*SIDRA - Catania*

**Luigi Lamberto**

*AMAM - Messina*

**Enrico Jansiti**

*SIAM -Siracusa*

**Andrea Gallè**

*Caltacqua - Caltanissetta*

**Franz Bruno**

*AcquaEnna - Enna*

**Giovanni Signorello**

*Cutgana*

**Viola Sorbello**

*Legambiente Catania*

**Luca Cannata**

*ANCI-Sicilia*

### 13.30 Conclusione dei lavori

**Prof. Salvatore Barbagallo**

*Università di Catania*

